

# Tra i fascinosi «Personnages» di casa alla Fondazione Braglia

**ARTE** / La prestigiosa collezione luganese riapre al pubblico impreziosita da nuove acquisizioni

Con l'arrivo della primavera la Fondazione Gabriele e Anna Braglia ha aperto nuovamente al pubblico con la presentazione di oltre cento opere appartenenti alla Collezione di famiglia raggruppate sotto il titolo di *Personnages*, da Werekfin a Miró e da Warhol a Paladino visibile a Lugano (Riva Antonio Caccia 6a) fino al 16 luglio 2022. Le 108 opere selezionate (dipinti, disegni e sculture) dal patron Gabriele Braglia coadiuvato dalla direttrice artistica Gaia Regazzoni Jäggi, che abbracciano più di un secolo di storia dell'arte, sono state suddivise in nove ambiti tematici: lo studio della figura, il nudo, la figura femminile, la coppia, la maternità e l'infanzia, il divertissement, il lavoro, la ricerca del sé e la morte. Con ogni immagine selezionata per questa esposizione possiamo esperi-

re in profondità la natura degli esseri umani, cioè i nostri tratti caratteriali, ed esplorare chi siamo, perché siamo e quale potrebbe essere lo scopo della nostra esistenza.

Rispetto a quanto proposto nello scorso autunno (cfr. CdT del 27.9.2021) la settima esposizione targata Braglia si è arricchita di sei nuove importanti acquisizioni che ne rendono, se possibile, a visita ancora più stimolante e significativa. Nello specifico, in ordine cronologico, si tratta di un intenso disegno giovanile di Pablo Picasso realizzato a cavallo fra il 1898 e il 1899 durante il soggiorno a Barcellona e che riflette appieno il talento artistico del malagueño. Seguono alcune opere che vanno ad ampliare il nutrito gruppo dell'Espressionismo tedesco: due nudi, uno di Ernst Ludwig Kirchner del 1910 (il cui retro si compone peraltro di

una seconda opera raffigurante una scena di atelier) e uno di Hermann Max Pechstein del 1914. Infine, sempre del 1914 sono entrati a far parte della raccolta tre disegni di August Macke risalenti al periodo del suo viaggio in Tunisia. A queste carte si sono aggiunte opere di Marc Chagall e Alexej von Jawlensky, già presenti in collezione e di rientro da esposizioni extra-muros in Svizzera e all'estero. È inevitabile che anche l'attenzione del neofita si focalizzi sulla matita del diciassettenne Picasso (si noti la rara firma «P. Ruiz Picasso») perla di questa versione primaverile dei «Personnages» di casa Braglia. La *Jeune femme dans un café*, 1898-1899, è un raro disegno della stagione giovanile dell'artista, eseguito quando ancora si firmava col nome del padre "Ruiz", accanto a quello della madre ("Picasso", appunto). Era

l'epoca in cui si divideva tra Madrid, Horta de Ebro e, dal febbraio 1899, la più vivace e aggiornata Barcellona. Influenzata dai pittori spagnoli Ramon Casas e Santiago Rusiñol, l'opera mostra una figura femminile chiusa in un contorno insistito. Dietro di lei, isolata in primo piano, il caffè chiassoso sembra lontano. Il disegno, realizzato con la cosiddetta matita Conté, capace di esaltare i neri assoluti, esprime così il sentimento di solitudine più doloroso, quello che si soffre quando si è in mezzo agli altri. È il capolavoro di un Picasso quasi ragazzino, frequentatore del caffè «Els Quatre Gats», covo di artisti di ogni risma e di ogni avanguardia nonché epicentro del distretto bohémien della Barcellona fin du siècle. Archiviata l'idea di una carriera accademica, Picasso comincia a diventare Picasso raffigu-



Pablo Picasso, *Jeune femme dans un café*, 1898-1899. Matita su carta, 31 x 26 cm, Fondazione Gabriele e Anna Braglia, Lugano. © SUCCESSION PICASSO / 2022, PROLITTERIS, ZÜRICH COURTESY FONDAZIONE GABRIELE E ANNA BRAGLIA, LUGANO PH. ROBERTO PELLEGRINI

rando la vita quotidiana nella capitale catalana che a sua volta si avviava anche sotto il profilo culturale a diventare un fulcro del XX secolo. Una piccola storia umana si intreccia

così con la grande Storia dell'Arte, svelandoci, come spesso accade ammirando i capolavori della Collezione Braglia, i segreti esistenziali dei protagonisti del Novecento. **AIR**